

## DIECI REGOLE D'ORO PER FERMARSI SENZA PROBLEMI

1. Tanto migliore è la sosta quanto migliore è il viaggio, durante il quale tutti i componenti l'equipaggio e in egual misura devono partecipare all'ambiente esterno.
2. La vacanza, il viaggio e le soste piacevoli cominciano solo dopo le "tirate" autostradali. Dunque: brevi tappe, preferibilmente su strade secondarie, e sempre pronti a cambiare programma.
3. Arrivare sul "luogo" prima che faccia buio, in serenità di spirito e prontezza di fisico.
4. Non nascondersi mai. Segnalare la propria presenza con discrezione e guadagnarsi l'ospitalità con simpatia.
5. Non accontentarsi del primo posto che capita, né rimandare la scelta all'infinito. Per una sistemazione sicuramente tranquilla preferire piccole città, campagne abitate, luoghi di raccoglimento e di culto.
6. Evitare situazioni equivocate, zone malfamate e sistemazioni instabili. Prudenza e previdenza devono integrare qualsiasi forma di assicurazione contro il rischio.
7. Per soste e vacanze realmente libere occorrono Veicoli Ricreazionali realmente liberi, cioè autonomi ed in piena efficienza, ma soprattutto utilizzatori liberi da angosce esistenziali.
8. Sostare non è campeggiare. Non invadere spazi minimi con attrezzature estemporanee: non fermarsi troppo a lungo e svolgere tutte le funzioni vitali all'interno del veicolo. Non sfidare i divieti mettendosi in condizione di subirla.
9. Un buon risveglio vale più di un buon sonno. Non scegliere il posto per la notte senza chiedersi cosa diventerà il mattino.
10. Salute e voglia di fare. Per l'una e l'altra alimentarsi con semplicità e seguire un ritmo di vita naturale: in piedi con la luce, a nanna con il buio.

ASSOCAMP  
Associazione Nazionale  
Operatori Veicoli Ricreazionali e Articoli per Campeggio  
Passaggio A. De Gasperi, 3 35131 Padova c/o ASCOM PADOVA  
Tel. 049/8209711 Fax 049/8209726 Telex 401385 ASCOPI I

## CODICE DI COMPORTAMENTO PER IL BUON USO DEL VEICOLO RICREAZIONALE

1. L'uso del veicolo ricreazionale, come mezzo di trasporto, è regolato dalle norme sulla circolazione stradale che si devono rispettare tenendo ben presente le dimensioni di ingombro.
2. L'uso del V.R. come abitazione, impone, invece, il rispetto di norme e di attenzioni particolari, finalizzate alla tutela dell'ambiente e del contesto sociale ed economico in cui si viene, di volta in volta, a trovare, in sintonia con l'offerta di servizi da parte delle strutture turistiche esistenti.
3. ove disponibili, è consigliato, ed in taluni casi obbligo, utilizzare le strutture ricettive turistiche, rimanendo fuori di esse, preferibilmente, solo per soste non superiori alle 24 ore.
4. L'uso abitativo del V.R., al di fuori delle strutture ricettive turistiche, deve avvenire senza alcuna occupazione di spazi esterni e con la minor esposizione possibile di quanto avviene all'interno. In particolare si devono evitare i rumori molesti.
5. Nei centri abitati è opportuno scegliere per la sosta luoghi non fortemente interessati alla vita collettiva. Non impedire la visibilità né ostacolare la fruizione di esercizi commerciali.
6. Dovrà essere evitata ogni forma di monopolizzazione del territorio. Gli animali domestici devono essere custoditi in modo da evitare disturbi ed imbrattamenti.
7. Sugli scarichi e in gioco la credibilità del più rigido rispetto della buona educazione e delle norme igieniche, da parte del turismo con il V.R. Lo scarico delle acque luride deve avvenire nei luoghi consentiti dalle leggi in vigore. Lo scarico delle acque chiare determina sempre un imbrattamento all'apparenza negativo e pertanto deve essere effettuato negli stessi luoghi previsti per lo scarico delle acque luride. Durante la marcia e la sosta tutti gli scarichi devono restare chiusi.
8. L'eliminazione dei rifiuti solidi deve essere effettuata utilizzando contenitori da depositarsi nei cassonetti pubblici.
9. In ogni circostanza è imperativo ricordarsi che la libertà di ciascuno finisce dove inizia quella degli altri. Adeguamo a tale principio di vita il nostro comportamento.
10. Gli utilizzatori di veicoli ricreazionali sono tenuti ad accorrere in soccorso agli equipaggi che si trovano in difficoltà e sono invitati all'intervento su altri conduttori che non rispettino il Codice di comportamento.

Un Codice per fare della nostra presenza una conquista per noi ma anche per le località che sceglieremo. Con semplicità, con spontaneità, con amore verso i luoghi visitati. Sono condizioni essenziali affinché in tempi brevi, in tante occasioni di turismo, possa arrivare il messaggio: GO CAMP IN ITALY!

## Pienamente raggiunti gli obiettivi del 2° CamperRaduno Nazionale di Firenze

L'Assessore all'ambiente F. Chiarelli annuncia la realizzazione di un impianto pilota per gli scarichi dei Campers. Firenze diverrà così un simbolo per il Turismo Itinerante.

Al 2° CamperRaduno Nazionale di Firenze il «Toscana Camper Club» (Casella Postale 245 - 50100 Firenze) aveva invitato una cinquantina di Clubs, molti dei quali hanno inviato i loro rappresentanti. Gli organi di stampa informati, avevano dato ampi spazi all'Italcaravan '90 e al programma del Raduno. Il risultato di tanto lavoro è stato ricompensato dalla presenza di oltre 300 equipaggi provenienti da tutta Italia. Il programma preparato ha accontentato un po' tutti unendo attività sportiva e culturale. Si è svolta la prima edizione della «Maratona del Camperista», alla quale hanno partecipa-

to 128 concorrenti di tutte le età. Un tocco suggestivo alla manifestazione è stato dato dalla visita notturna della città a bordo di autobus messi a disposizione dalla SOGESE (ente gestione mostre). Lo scopo del CamperRaduno non era quello di battere qualche record di presenza, ma di promuovere il Turismo Itinerante. Il Toscana Camper Club, che già nel 1989 aveva organizzato il 1° Raduno in concomitanza all'Italcaravan, quest'anno aveva deciso di collaborare nuovamente con la SOGESE a patto che l'Ente favorisse un incontro con l'Amministrazione comunale fiorentina per esporre il problema degli scarichi e della sosta dei campers. Questa volta non si sarebbe accontentato di semplici promesse. Se il Club non avesse raggiunto l'obiettivo prefisso, avrebbe rinunciato ad organizza-

re il CamperRaduno.

Il 6 dicembre 1989 presso la SOGESE si era svolta per diretto interessamento dell'Assessore all'ambiente F. Chiarelli la prima riunione tecnica, alla quale parteciparono il Toscana Camper Club con i Sigg. F. Bartolozzi e L. Bandinelli, un rappresentante della SOGESE, il Comune con l'Ing. Gonnelli e il Geom. Burberi, la Seimac e l'Acquamaster rappresentate dal Dr. Nini. Furono esaminati i molteplici problemi di attuazione del progetto, come i costi d'impianto e di manutenzione. Fu evidente che l'impianto più idoneo per una città è il più costoso al momento della installazione, ma con un basso costo gestionale che può essere usato senza interruzione d'esercizio. Il giorno 8 febbraio 1990 nell'Ufficio dell'Assessore Chiarelli le stesse persone si erano